

LetteratitudineNews

Quotidiano culturale online: da 15 anni al servizio dei libri e della lettura

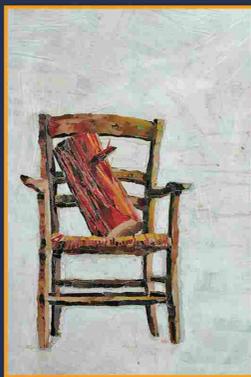
[Home](#)
[Autoracconti d'Autore \(gli autori raccontano i loro libri\)](#)
[Incontri con gli autori](#)
[Recensioni](#)
[Interviste](#)
[Eventi](#)
[Brani ed estratti](#)
[Premi Letterari](#)
[Classifiche](#)
[PoesiaNews](#)
[Omaggi e tributi](#)
[Editoria e dati sui libri](#)
[Teatro](#)
[Musica e dintorni](#)
[Video](#)
[Catania e dintorni](#)
[Parole: tra cielo e terra](#)
[Racconti](#)
[Cinema](#)
[Libri e Tv](#)
[TV e dintorni](#)

Home > [Recensioni](#) > MASTRO GEPPETTO di Fabio Stassi ([Sellerio](#)) - recensione

MASTRO GEPPETTO di Fabio Stassi ([Sellerio](#)) - recensione

novembre 6, 2021 [letteratitudinews](#)

Fabio Stassi
Mastro Geppetto



Sellerio

"Mastro Geppetto" di Fabio Stassi ([Sellerio](#))

* * *

Geppetto, un clown smarrito nel bosco della poesia

di Daniela Sessa

"...no, quello che lo assaliva era un invernarsi improvviso di tutte le cose". Evviva la poesia, anche quando si insinua dentro il racconto, quando conquista la scena sgomitando di ritmo, musicalità, clausole metriche mozzafiato e un vocabolario raro e ricercato, anzi prosciutto da una lingua annoiata. Evviva, la poesia, inarrivabile codice per tutte le creature sgembe della letteratura e della vita. Evviva la poesia quando ruba (lo fa di proposito?) una favola e la riscrive, mandando a gambe all'aria tutto il narrato. Tutto tranne la "notturnità", come piacque a Giorgio Manganelli, lettore del Pinocchio di Collodi. Avviene tutto di notte, ma è una notte soprattutto della mente e della parola la favola collodiana rovesciata da Fabio Stassi nel suo "Mastro Geppetto". C'è una luce grigia e umida che odora di muffa e resina e che illividisce le miserie di case ed esseri umani, buoni e cattivi, dentro le pagine del romanzo di Stassi. È la luce della paura, di un padre che teme di non ritrovare il figlio smarrito. È la luce della malinconia, per tutta la vita perduta da un uomo, orbo di donne e affetti, tanto da costruirsi uno di affetto. Un affetto di legno, "corteccia dura da catasta... buona neppure per il fuoco" cui dà intagli da burattino. Nasce Pinocchio e Stassi è attento a leggere nella favola echi biblici fino ad arrivare a una scombiccherata Pietà michelangelolesca in mezzo al bosco. Ma è ancora più attento a raccontare del mito cristiano, il personaggio più marginale, quel Giuseppe cui tocca portare la croce di una scelta non sua. Stassi sottrae uno alla Trinità e scrive l'epica del padre con la minuscola, del falegname Giuseppetto,



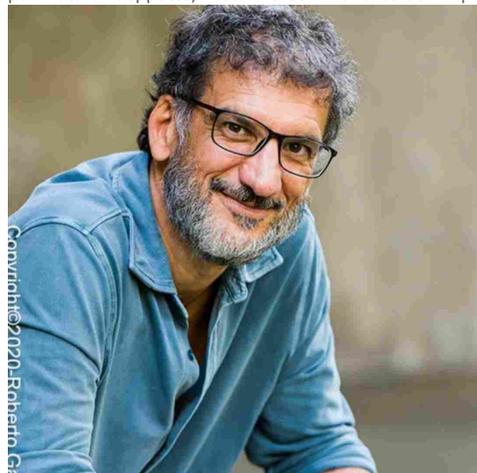
Leggiamo perché vivere una sola vita non basta. Leggiamo per viaggiare nel tempo e nello spazio. Leggiamo perché leggere è un'attività artistica (creiamo immagini, suoni, odori, partendo dalla parola scritta). Leggiamo per osservare e interpretare il mondo da punti di vista diversi. Leggiamo per sviluppare il nostro senso critico. Leggiamo perché leggere è un atto di libertà. Leggiamo perché, in fin dei conti, leggere è divertente.

Cerca

Cerca

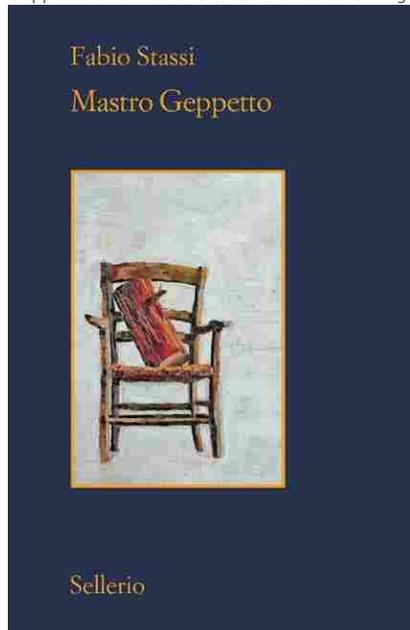


Geppetto che se lo partorisce da solo il figlio, lo rincorre senza capire che è un sogno, un desiderio, un fantasma della mente, del cuore e della parola. La parola mai pronunciata da Pinocchio, ridotto nel racconto di Stassi a pretesto e ombra, e la parola prima scemata e poi muta di Geppetto, metafora commovente dell'impossibilità dello scampo.



Commovente è la nostra parola per raccontare il libro di Stassi: gli episodi che compongono i sei quadri del romanzo sono come l'accetta e il coltello di Geppetto ficcati nel cuore del lettore. Che non è il bambino cui insegnare a non dire le bugie sennò gli cresce il naso, ma è l'adulto che con il timore, a dire il vero un po' beffardo, del naso lungo ha vissuto 110 anni insieme al burattino, al suo cappello di mollica e il vestitino di carta e l'abbecedario, alle sue avventure con Mangiafuoco, con il Gatto e la Volpe, con i carabinieri, con Lucignolo trasformato in asino insieme a lui, e poi il Grillo Parlante, la Fatina coi capelli Turchini, il Tonno e la Balena. C'è pure l'inverno dell'Appennino. La poesia si insinua qui, nelle splendide descrizioni del paesaggio, nella cura della parola per chiamare i bricchi, le golene, i boschi che "terminano così come terminano le cose", il cielo pieno di stelle. Chiamare le stazioni e le piazze. Chiamare il mare. E se dentro il bosco Geppetto, come il Silvestro vittoriniano, rientra dentro il grembo, laddove solo può sperare di trovare il figlio e ritrovarsi, il mare è solo un'epifania funebre. Pur meravigliato dalla vista del mare con "l'orizzonte piatto... così diverso da quello delle montagne a cui è abituato, si inarca leggermente in cima e le navi vi spariscono un po' alla volta, come scivolassero dentro un pozzo", Geppetto calpesta solo l'arenile, che è un cimitero di marionette, finché compare un pescatore verde e il cielo si gonfia di lampi e pioggia. Creature magiche seguono e inseguono Geppetto ma per ognuna c'è un simbolo, per ognuna c'è un dolore: la bellezza della farfalla blu che sfugge alla fame del falegname e del pesciolino rosso vomitato e il serpente riempito dalle formiche che se lo sono mangiate da dentro (la scena più suggestiva, da Medioevo nordico).

Ci sono tutti i personaggi di Collodi, ma sono diversi. Perché diverso è il protagonista. Così, Mangiafuoco è il burattinaio con "la barba più nera dell'ardesia" che brucia le marionette addentando un pezzo di montone sanguinolento; il gatto e la volpe sono un cieco e uno zoppo, il Grillo Parlante non è saggio ma piuttosto petulante, i carabinieri prendono sottobraccio Geppetto; la fatina non c'è ma c'è la bambina fantasma (e una donna con i tulipani e una elegantissima alla stazione) e manca pure il Tonno; c'è mastro Ciliegia ma si chiama Antonio e il naso rosso ce l'ha tutta la cricca malvagia dell'osteria che fa lo scherzo allo scemo del villaggio, a quel fool che è il Geppetto stassiano. Un'umanità scissa tra bene e male, mostri i compaesani di Geppetto (molto più feroci degli abitanti di Trezza davanti il cadavere di Bastianazzo) e generosi (quel tanto che basta) i circensi che assumono Geppetto e Romeo e lo aiutano a cercare il figlio.



Se questa è una favola rovesciata, il più bello dei rovesciamenti avviene su Lucignolo, diventato l'aggraziato Romeo, il ragazzo con la coda: il più struggente *freak out* di questo catalogo della diversità. Se questa è una favola rovesciata il più doloroso dei rovesciamenti è quello della Balena: il Pesce-Cane è un manicomio e quanta Alda Merini c'è nel manicomio di Stassi! Se questa è una favola rovesciata, il rovesciamento è fare di Geppetto Pinocchio. Sono queste le avventure di Geppetto, le avventure di un poverodiavolo come i tanti poveridiavoli che solo nell'arte possono trovare luogo. Nell'arte carnevale della parola, luogo delle ombre fatte sostanza. La sostanza di Geppetto è il clown. Nel circo, monumento dell'assurdo e mattatoio felliniano, Geppetto ritrova il senso della sua esistenza e del suo vagare. Le guance imbiancate di biacca, le sopracciglia segnate di nero, il naso e la bocca dipinti di rosso, Geppetto nemmeno così è un clown normale: il trucco cola giù, mettendo "in scena l'involontaria comicità di tutti i poveracci della terra". Se questa è una favola, non può mancare il movimento

circolare: Geppetto torna al suo paese insieme al circo come il più grande clown del mondo. Ma questo, avverte Stassi, non è un romanzo dell'Ottocento dove tutto si ricompone. Questa è una storia di oggi e tutto rimane incerto, aperto: il circo è quello di prima o dopo lo spettacolo, Geppetto non è l'acrobata sull'acqua e il libro di Stassi è una storia amara,

AUTORACCONTI D'AUTORE



come nasce un romanzo?
come si struttura?
come si sviluppano trama e personaggi?
e l'ambientazione?

LETTERATITUDINE
RECENSIONI

le recensioni di Letteratitudine

LETTERATITUDINE
INTERVISTE

le nostre interviste ai protagonisti
del mondo del libro

LETTERATITUDINE
INCONTRI CON L'AUTORE

incontriamo gli autori per farci raccontare
i loro libri - leggiamo un brano del testo

LETTERATITUDINE
BRANI ED ESTRATTI

il luogo giusto per "assaggiare" i libri...

LETTERATITUDINE
TV

il canale video di Letteratitudine

Gli articoli di LetteratitudineNews

GRANDE FESTA PER I 90 ANNI DI
LIA LEVI

Il 9 novembre, la scrittrice Lia Levi compirà novant'anni. Quello stesso giorno, a Roma, a partire dalle h. 11, presso il Teatro Ghione di via delle Fornaci n. 37, si svolgerà una grande festa in suo onore. *** Abbiamo chiesto ad Antonio Oliveri, direttore di Demea Eventi Culturali (che organizza l'incontro), di raccontarci qualcosa su questo evento. *** "Sono molto felice e orgoglioso di aver [...]"

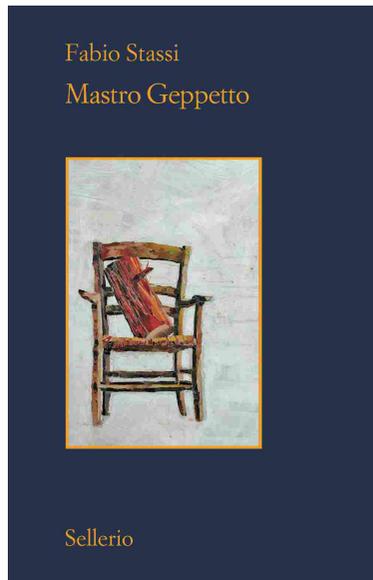
CLASSIFICA: dal 25 al 31 ottobre – questa settimana segnaliamo "Billy Summers" di Stephen King (Sperling & Kupfer)

incredibile e incredula.

Una storia personale, come le storie che si scrivono. Stassi, nella lettera alla fine del romanzo, confessa che il suo papà di Pinocchio è nato dopo aver visto Roberto Benigni nel film di Matteo Garrone. Gli crediamo, almeno qui la credulità non è sospesa. Però, qualcuno può obiettare. Pagina dopo pagina, quel vecchio "dall'aria selvatica" con una coperta bucata sulle spalle, assomiglia troppo a Geppetto di Comencini, a un Nino Manfredi che di fronte alla magia restava scettico ma se ne beava, come quando sali sul dorso del tonno e si salvò.

* * *

La scheda del libro: "Mastro Geppetto" di Fabio Stassi (Sellerio)



Un padre alla ricerca del figlio. Un falegname e il suo burattino. Un piccolo gioiello di creatività e ispirazione letteraria.

Se le avventure di Geppetto, il creatore di Pinocchio, fossero del tutto diverse da come le conosciamo? Se accanto alle peripezie del burattino che si è fatto bambino vi fossero anche quelle di un padre che tanto ha voluto un figliolo da costruirselo con le proprie mani? Fabio Stassi ha scritto una storia nuova a partire da una storia classica, quella di uno dei più grandi romanzi della letteratura italiana. Nelle sue pagine l'anziano falegname diviene un uomo febbrile animato dal desiderio della paternità, vittima di uno scherzo crudele dei suoi concittadini. Le gesta del burattino, buffe, drammatiche, violente, si mischiano alle sue avventure, a loro volta sorprendenti e a tratti sconcertanti. L'uomo Geppetto sembra uscire dalla fiaba per grandi e piccini di Collodi e spostarsi su un palcoscenico contemporaneo dove la povertà, la malattia, il bisogno di amore, la crudeltà e il riscatto sono al centro della scena, motore concreto dell'azione. Così

Geppetto diventa il ritratto di un uomo introverso e temerario, candido e visionario, che si accinge ad affrontare il mondo e a scoprirlo di nuovo, inseguendo il sogno di una creatura che sia carne della sua carne, in cui riversare le emozioni e l'affetto che porta dentro. Ma quel mondo lo disprezza e lo deride, rivelando tutta la sua ferocia in una condanna impietosa della solitudine e della diversità.

In *Mastro Geppetto* Stassi si abbandona con evidente piacere a uno dei suoi grandi talenti, quello di plasmare la materia reale e immaginaria delle storie e dei personaggi per trarne un racconto che affonda le radici nel desiderio e nella fantasia, producendo la metamorfosi che trasforma la finzione dell'arte letteraria nella verità più luminosa e commovente, più dolorosa e umana.

* * *



[Aiuta le librerie indipendenti. Acquista il libro su Bookdealer: lo riceverai direttamente a casa]

* * *

Fabio Stassi (Roma, 1962) ha pubblicato con Sellerio: *L'ultimo ballo di Charlot*, tradotto in diciannove lingue (2012, Premio Selezione Campiello 2013, Premio Sciascia Racalmare, Premio Caffè Corretto Città di Cave, Premio Alassio Centolibri), *Come un respiro interrotto* (2014), un contributo nell'antologia *Articolo 1. Racconti sul lavoro* (2009), *Fumisteria* (2015, già Premio Vittorini per il miglior esordio), *La lettera scomparsa* (2016, Premio Scerbanenco), *Angelica e le comete* (2017), *Ogni coincidenza ha un'anima* (2018), *Uccido chi voglio* (2020) e *Mastro Geppetto* (2021). Ha inoltre curato l'edizione italiana di *Curarsi con i libri. Rimedi letterari per ogni malanno* (2013, 2016) e di *Crescere con i libri. Rimedi letterari per mantenere i bambini sani, saggi e felici* (2017).

* * *

© Letteratitudine - www.letteratitudine.it

[LetteratitudineBlog](#) / [LetteratitudineNews](#) / [LetteratitudineRadio](#) / [LetteratitudineVideo](#)

Seguici su [Facebook](#) - [Twitter](#) - [Instagram](#)

Share this:



I primi 40 titoli in classifica nella settimana dal 25 al 31 ottobre 2021 Questa settimana segnaliamo: "Billy Summers" di Stephen King (Sperling & Kupfer - traduzione di Luca Briasco) * * * In prima posizione: "La nostra cucina. Fatto in casa da Benedetta. Ricette e storie. Ediz. illustrata" di Benedetta Rossi (Mondadori Electa) In seconda posizione: "Angeli per i Bastardi di Pizzofalcone" di Maurizio de Giovanni (Einaudi) In terza [...]

MICHEL HOUELLEBECQ: il nuovo libro uscirà il 7 gennaio

In Italia sarà La nave di Teseo a pubblicare il nuovo libro del grande scrittore francese MICHEL HOUELLEBECQ Uscirà il 7 gennaio, in contemporanea con la Francia * * * «Usciremo in contemporanea con la Francia, con questo nuovo romanzo di cui Michel Houellebecq ha curato ogni aspetto dell'edizione», ha dichiarato Elisabetta Sgarbi, publisher de La nave di Teseo.

MARILÙ OLIVA racconta LE SULTANE (Solferino)

Come nasce un romanzo? Per gli Autoracconti d'Autore di Letteratitudine: MARILÙ OLIVA racconta il suo romanzo "Le Sultane" (Solferino) Il romanzo esce oggi, 4 novembre 2021 * * * di Marilù Oliva Premetto che mi riservo di utilizzare l'aggettivo vecchio senza accezioni negative, ma solo caricandolo della sua portata di esperienza. La differenza tra antico e vecchio, nel nostro dizionario e nella nostra mentalità, è più meno legata al lascito [...]

BOOKER PRIZE 2021: vince Damon Galgut con ("The promise") "La promessa" (pubblicato in Italia dalle Edizioni E/O)

Damon Galgut vince il Booker Prize 2021 con "La promessa", in uscita domani per le Edizioni E/O * * * "La promessa" di Damon Galgut è dunque il romanzo vincitore del Booker Prize 2021. Il libro è pubblicato in Italia da Edizioni E/O (traduzione dall'inglese di Tiziana Lo Porto), e sarà in tutte le librerie a partire da domani (4 novembre). Negli Stati Uniti è pubblicato da Europa Editions. Damon [...]

Mohamed Mbougar Sarr vince il Prix Goncourt 2021

Mohamed Mbougar Sarr ha vinto il Prix Goncourt 2021 con il romanzo *La plus secrète mémoire des hommes*, edito in Francia da Philippe Rey. Il romanzo sarà presto pubblicato in Italia dalle Edizioni E/O * * * Di cosa parla *La plus secrète mémoire des hommes*? Un romanzo di formazione e al contempo un'appassionante inchiesta sulle tracce di un autore misterioso, guidata da un giovane scrittore africano a Parigi: nel 2018 Diégane Latyr [...]

SCRITTORINCITTÀ 2021: Cuneo, 17 - 21 novembre

SCRITTORINCITTÀ 2021 - XXIII EDIZIONE - Cuneo, 17 - 21 novembre Tra gli ospiti: Chiara Alessi, Viola Ardone, Ernesto Assante, Lorenzo Baglioni, Marco Bechis, Piero Boitani, Laura Boldrini, Luciano Canfora, Massimo Carlotto, Gianrico Carofiglio, Giuseppe Catozzella, Paolo Crepet, Maurizio Crosetti, Jeffery Deaver, Oscar Farinetti, Chiara Gamberale, Vera Gheno, Lilli Gruber, Simonetta Agnello Hornby, Marco Malvaldi, Michela Marzano, Ezio Mauro, Giovanni Muciaccia, Piergiorgio Odifreddi, Telmo Pievani, Romano Prodi, Michele Serra, Ingrid [...]

SCENE DA UN MATRIMONIO di Hagai Levi

"Scene da un matrimonio" (Scenes from a Marriage) è una miniserie televisiva statunitense creata e diretta da Hagai Levi. È il remake in lingua inglese dell'omonima miniserie svedese del 1973 di Ingmar Bergman e ha debuttato il 12 settembre 2021. Ha come protagonisti Oscar Isaac e Jessica Chastain nei ruoli che furono di